



Oliviero Beha

Verrà ripercorsa la storia dell'inchiesta riproponendo quegli scoop che hanno cambiato il modo di intendere il concetto di verità, che hanno influenzato la nostra cultura e il nostro modo di vivere. Si comincia mercoledì 31 ottobre con "Da Trieste in giù. L'amore in Italia in cinquant'anni di inchieste filmate coordinate da Cesare Zavattini", per pro-

Giornali, radio e tv: i gloriosi tempi dell'inchiesta

Un festival a Pordenone per ripercorrere i fasti di un giornalismo che non c'è più

Gloriosi tempi che furono, quelli dell'inchiesta. Altrimenti non ci sarebbe da dedicarci un festival, che poi è principalmente una retrospettiva. Perché l'inchiesta profuma di caffè e tabacco, di notti insonni, di indagini serrate, di informazioni e informatori, di passione per la verità, di amore per la notizia - e a voler fare i nostalgici del vecchio giornalismo - di profondo senso etico e civile. Da mercoledì fino al 4 novembre Pordenone propone

la prima edizione di «Le voci dell'inchiesta»: un festival dedicato al cinema, alla radio, alla fotografia, ai vecchi e nuovi media, organizzato da Cinemazero (telefono: 0434.520945; Mail: mediateca@cinemazero.it) in collaborazione con Pordenonelegge.it e l'Università di Udine. Il festival si articola in incontri - che avranno luogo sia nella Mediateca di Via Motta che al Teatro Verdi - letture, dibattiti, proiezioni.

seguire con un'inchiesta sull'11 settembre firmata da Giulietto Chiesa fino alle inchieste di Corradino Mineo. Uno spazio importante è dedicato agli antesignani dell'inchiesta come Ugo Gregoretti, giornalista, sceneggiatore e regista, la cui opera attraversa la storia del cinema e della televisione dell'ultimo cinquantennio. E come Gianni Bisiach, presen-

tato a Pordenone da Giuliana Muscio, docente dell'Università di Padova che dirige il master di educazione audiovisiva e multimediale. Bisiach nel 1969 produsse il documentario I due Kennedy: «Quelli di Bisiach erano anni in cui la Rai commenta Giuliana Muscio - aveva ancora una forte tradizione legata all'inchiesta televisiva. Con questa indagine Bi-

siach mise insieme documenti e testimonianze relative alla morte di Kennedy: un complotto che vide implicati la mafia, le vicende di Cuba e i servizi segreti americani».

Giovedì intanto, al teatro Verdi, alle 21, Oliviero Beha presenta uno spettacolo di cui è autore e attore: «volevoeserepasolini.com», con la regia di Beppe Arena.